

Rassegna del 18/09/2011

TIRRENO PONTEDERA - Più caro mangiare alla mensa - E.Ch

1

Più caro mangiare alla mensa

Aumentate in alcuni Comuni le tariffe di refezione e trasporto scolastico

PONTEDERA. Sul tavolo della mensa scolastica, c'è... confusione. All'interno dell'Unione della Valdera, ancora, non si riesce a unificare i costi per le famiglie. Ogni Comune ha adottato tariffe diverse (e questo già potrebbe avere una giustificazione). E, ogni Comune ha adottato anche, in maniera differente agli altri, i costi cosiddetti fissi: le quote mensili a carico delle famiglie, per il servizio di mensa e di trasporto scolastico. Ma, differente è anche il computo che viene utilizzato per l'erogazione. E pensare che alcuni Comuni (l'ultimo, in ordine di tempo è quello di Casciana Terme) hanno unificato il bando per l'appalto del servizio, proprio per ridurre i costi. Che, poi, devono essere coperti dagli utenti. E, se non bastasse, c'è anche qualche amministrazione che - seppur solo per adeguare gli importi agli aumenti Istat - ha apportato ritocchi alle cifre chieste un anno fa.

Cresce la retta. A Pontedera l'aumento c'è stato. Deciso in fase di bilancio, è andato in vigore dall'inizio di quest'anno scolastico. Costerà di più far mangiare i figli a scuola. O usare lo scuolabus. La differenza è poca, ma, alla fine dell'anno, peserà come tante altre cose di questo periodo, sulle tasche dei cittadini. Sono aumenti, hanno sottolineato dal Comune, legati al costo della vita, del lavoro, dei contratti che tutelano gli addetti.

I nuovi importi. Conta l'Isee, il calcolatore del reddito familiare, per stabilire la ci-

fra che si pagherà. Il Comune di Pontedera ha stabilito quattro fasce: una fino a 5164,57 euro; l'altra fino a 9296,22, la terza fino a 14.460,79 euro e l'ultima per tutti gli altri redditi.

I nuovi importi partono da un minimo di 1,15 euro a un massimo di 4,30 euro a pasto. A questi importi variabili, c'è da aggiungere una quota di iscrizione che è 20 euro a famiglia. Stessa cosa è accaduto per il trasporto scolastico: si passa da 21,02 euro che si pagavano fino a giugno, 21,50 al mese, che è l'importo che si pagherà per l'anno appena iniziato.

Le agevolazioni. Viene confermata anche per quest'anno, la possibilità di rivedere i risultati dell'Isee, per i lavoratori che, nel corso del 2011 hanno perso il posto di lavoro. O che hanno subito la cassa integrazione. Nel caso di questa eventualità - che produce una perdita del reddito - gli uffici del Comune sono disponibili a rivedere le cifre che risultano dall'Isee (che fotografa la situazione familiare al 31 dicembre dell'anno precedente).

Gli altri Comuni. Non solo Pontedera ha aumentato - ai fini dell'adeguamento Istat - i costi dei servizi di mensa e trasporto. Piccoli ritocchi sono stati effettuati a Santa Maria a Monte; altrettanto piccoli, gli adeguamenti che sono stati decisi da Crespina. Ma l'aumento più sostanzioso, qui, riguarda gli importi fissi mensili. A Ponsacco, invece, è stata introdotta la cifra, una tantum, di 20 euro a alunno che utilizza il servizio. Sono previste riduzioni per le famiglie che hanno più figli a scuola. Non c'era prima.

E.Ch.

I COSTI DI UN PASTO	
Comune	Tariffa
Calcinaia	3,90 (infanzia)
	5,00 (primaria)
	Quota fissa 20 euro
Casciana Terme	2,15 (infanzia)
	4,30 (primaria)
Chianni	2,70
Crespina	1,57 più quota 120 euro (infanzia)
	7,50 a pasto più quota mensile 5 euro (scuola primaria per i non residenti nei Comuni dell'Unione)
	5,10 a pasto più quota 5 euro mensili per i residenti
	4 euro a pasto più 13 euro di quota mensile per le scuole dell'infanzia 4 euro a pasto per la scuola primaria Riduzione del 50% per gli altri figli
Pontedera	4,30
Ponsacco	4,50 (scuola di infanzia, primarie e secondarie di primo grado)
	2,90 centro infanzia Nido Albero Azzurro
	Quota di iscrizione: 20 euro ad alunno
S. Maria a Monte	3,40 scuola dell'infanzia
	4,25 scuola primaria
	5 scuola secondaria
Terricciola	2,30 a pasto (fino a 33 euro al mese) per la scuola dell'infanzia
	Scuola primaria: 3,5 a pasto (fino a 42 euro mensili per chi ha 4 rientri)
	3,5 a pasto (fino a massimo di 53 euro per chi ha 5 rientri settimanali)

